

Un lavoro subito dopo il master in Belgio

Un anno al collegio di Bruges: Francesca andrà alla Commissione Europea, Nicolò alla Banca Centrale



Nicolò Bompieri e Francesca Dalboni

Per quasi un anno hanno frequentato un master al prestigioso Collegio d'Europa di Bruges. Francesca Dalboni, 25 anni, di San Giovanni del Dosso, laurea in scienze politiche e Nicolò Bompieri, 25 anni, di Mantova, laurea in economia, circa un anno fa sono stati selezionati dal Ministero degli affari esteri per frequentare il master all'istituto belga considerato tra i più antichi per quanto riguarda gli studi europei post universitari. Francesca presso il dipartimento di studi politici e amministrativi, Nicolò in quello di studi economici.

Soltanto trentotto italiani hanno potuto accedere (divi-

si tra i quattro dipartimenti del collegio di Bruges), per un totale di circa 350 studenti, provenienti da oltre cinquanta nazioni.

Dopo questo lungo percorso il 26 giugno sono stati premiati: lei con il premio Jacques Delors (miglior tesi sul progetto europeo), lui con un premio della presidenza del Consiglio dei ministri in quanto è risultato essere uno dei migliori cinque studenti italiani. L'obiettivo del Collegio d'Europa è quello di formare professionisti degli affari europei, che abbiano fatto esperienza dei valori più nobili dell'integrazione europea.

Si tratta di un master di secondo livello in inglese e francese, per il quale era richiesto il possesso di un diploma di laurea magistrale.

«Per dieci mesi – racconta Francesca Dalboni – abbiamo vissuto insieme, dedicandoci interamente a questa esperienza. Abbiamo frequentato le lezioni, spesso anche al sabato e alla domenica, partecipato a conferenze e conosciuto i massimi attori della politica europea. Tanto per citarne uno eravamo presenti al discorso di inaugurazione dell'anno accademico pronunciato da Jean-Claude Juncker, il presidente della Commissione Eu-

ropea. Oltre alla vita accademica – prosegue Francesca – siamo stati coinvolti anche in vari tipi di attività extra-curricolari. Questo percorso, tanto intenso quanto positivo, si è concluso nel migliore dei modi, addirittura con un premio».

Ora i due laureati sono rientrati in Italia, ma sono già pronti a intraprendere la loro carriera lavorativa: lei alla Commissione Europea a Bruxelles, lui alla Banca Centrale Europea a Francoforte. «È stato un anno davvero fantastico – sottolinea Nicolò – che consiglieri a chiunque, ma allo stesso tempo lo avviserei che quello che abbiamo vissuto non è stata proprio una passeggiata. Insomma, è stata davvero dura, anche se ci sono stati momenti divertenti. Che cosa farò adesso? Girerò l'Europa come supervisore bancario».